



PUNTO EUROPA

FILO DIRETTO CON L'UE

luglio 2022



Report a cura di Punto Europa Bruxelles



CONFINDUSTRIA BERGAMO



CONFINDUSTRIA
Brescia



CONFINDUSTRIA COMO

100
DA CENT'ANNI
NEL FUTURO



CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

INDICE

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Parlamento europeo
- Consiglio dell'UE
- Commissione europea
- Banca Centrale Europea

FOCUS DEL MESE

- **REPowerEU**

EVENTI

- [Third PCI Energy Days](#)
- [European Sustainable Energy Week 2022](#)
- [European Manufacturing Conference](#)
- [EU - Webinar: IP in Horizon Projects \(H2020/HEurope\)](#)

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Parlamento europeo

| Tassonomia europea – gas e nucleare

Lo scorso 6 luglio il Parlamento europeo in seduta plenaria non ha raggiunto la maggioranza necessaria a respingere l'atto delegato sulla tassonomia della Commissione, che include tra le attività economiche eco-sostenibili quelle appartenenti ai **settori del gas naturale e del nucleare**, riconosciute come transitorie verso fonti di energia pulite.

Pertanto, dal 1° gennaio 2023, in via transitoria, le entità economiche del gas e del nucleare e corrispondenti alle condizioni stabilite dall'atto delegato **rientreranno all'interno della tassonomia europea**, a fronte di alcuni obblighi informativi.

Maggiori informazioni al [link](#). (Parlamento europeo)

| Regolamento sovvenzioni estere distorsive del mercato interno (FSR)

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sul Regolamento sovvenzioni estere distorsive del mercato interno, che ha come oggetto **sovvenzioni** concesse da governi, autorità governative ed enti privati le quali attività siano ascrivibili a **paesi terzi a imprese operanti sul mercato UE**.

Al fine di garantire la **parità delle condizioni di concorrenza** sul mercato interno, alla Commissione verrà attribuita l'esclusiva facoltà di condurre di sua iniziativa **attività di monitoraggio e indagine** sui contributi finanziari concessi a imprese coinvolte in procedure di appalto pubblico e di fusione e, inoltre, disporrà di **due strumenti di notifica preventiva** dedicati in via esclusiva alle fusioni e agli appalti pubblici su larga scala.

La sfera di applicazione del Regolamento di base su soglie minime di notifica:

- Sovvenzioni: verrà considerato "distorsivo" un contributo finanziario di 4 milioni di euro, ricevuto in tre esercizi consecutivi;
- Fusioni e joint ventures: almeno una delle imprese deve essere stabilita in Unione europea, ivi avere un turnover aggregato minimo di 500 milioni di euro. Inoltre, le attività coinvolte hanno ricevuto un contributo pubblico estero di 50 milioni di euro nei 3 esercizi precedenti;
- Appalti pubblici: un valore stimato al netto dell'IVA di 250 milioni di euro.

L'accordo provvisorio dovrà essere approvato ora dal Consiglio e dal Parlamento europeo, la quale sessione plenaria è prevista per novembre.

Maggiori informazioni al [link I](#) (Consiglio dell'UE) e [link II](#) (Parlamento europeo)

| Legge sui servizi digitali (DSA) e Legge sui mercati digitali (DMA)

Lo scorso 5 luglio il Parlamento europeo in sessione plenaria ha approvato "il Pacchetto Servizi Digitali",

comprendente la Legge sui Servizi Digitali (DSA) e la Legge sui mercati digitali (DMA). Il nuovo pacchetto legislativo aggiorna e rafforza la regolamentazione europea delle **piattaforme online** in materia di **armonizzazione delle regole, trasparenza, scambio dei dati, competizione e protezione dei consumatori**.

La legge sui servizi digitali interessa i **servizi digitali intermediari** (come cloud, piattaforme online grandi e piccole, marketplaces, social media, ecc.), che dovranno dare conto delle nuove regolamentazioni in maniera cumulativa, a seconda delle proprie dimensioni. Micro e piccole imprese, qualora si ampliassero repentinamente, godranno di un periodo di transizione di 12 mesi.

Tra le misure delineate per **combattere i contenuti illegali e rafforzare la protezione dei consumatori**, gli intermediari dovranno rendere conto della pronta rimozione di contenuti illeciti e violenti (anche su segnalazione esterna) secondo principi di non arbitrarietà e di non discriminazione, nonché di monitorare l'affidabilità delle informazioni caricate. Inoltre, saranno regolamentate le modalità di profilazione delle pubblicità online e le pratiche ingannevoli. Le piattaforme con più di 45 milioni di utenti mensili avranno obblighi aggiuntivi per la prevenzione di rischi sistemici, profiling degli utenti e azioni in tempo di crisi.

La regolamentazione delle **grandi piattaforme di mercato digitali** a favore della competitività è ulteriormente definita all'interno della legge sui mercati digitali (DMA), che delinea dei criteri di identificazione di piattaforme "gatekeeper" e le loro obbligazioni verso i consumatori, come accesso ai dati generati all'interno della piattaforma, promozione paritaria di prodotti e servizi, possibilità di conclusione del contratto all'esterno della piattaforma, etc.

Il Consiglio a sua volta ha già approvato il DMA, mentre la votazione per il DSA è prevista a settembre.

Maggiori informazioni al [link](#). (Parlamento europeo)

Commissione europea

Commercio

| Accordo Commerciale UE - Nuova Zelanda

Lo scorso 30 giugno si sono conclusi i negoziati per l'accordo commerciale tra Unione europea e Nuova Zelanda. L'FTA prevede l'**annullamento dei dazi** (ad oggi del 5% sui macchinari, 10% sui prodotti tessili, etc.) sulle esportazioni europee, per un risparmio da parte delle aziende UE di circa 140 milioni di euro l'anno dall'entrata in vigore.

L'accordo faciliterà inoltre l'**ingresso nei mercati neozelandesi dei servizi e delle gare d'appalto** pubbliche, e allineerà i requisiti in ambito di **protezione dei dati, IPR** e denominazioni **IGP**. Un capitolo ad hoc sarà dedicato al **supporto alle PMI** e, per la prima volta, uno interamente riguardante il commercio e lo **sviluppo sostenibile**.

Il testo verrà ora sottoposto a revisione legale, e approvazione da Consiglio, Parlamento e ratifica da parte del governo neozelandese.

Maggiori informazioni al [link](#). (Commissione Europea; DG TRADE)



Industria, ricerca e innovazione

| Strumento per il rafforzamento del settore della difesa europeo

Il 19 luglio la Commissione ha adottato una proposta di regolamento per istituire lo strumento per il rafforzamento del settore della difesa europeo tramite appalti comuni (EDIPRA).

Lo strumento, con un budget di 500 milioni di euro, mira a ricomporre nel **breve periodo** (2022-2024) il divario negli investimenti e nella disponibilità dei prodotti di difesa tramite acquisizioni comuni che **potenzino la capacità manifatturiera** del settore, per ampliarne le capacità produttive e l'interoperabilità.

Verranno finanziati progetti di **consorzi composti da almeno tre Stati membri**, siano questi nuovi progetti di appalti del settore della difesa o l'estensione di progetti messi in atto dall'inizio della guerra in Ucraina.

Maggiori informazioni al [link](#).

| Partenariato Water4All

Dal 1° giugno 2022 è in funzione la nuova iniziativa Water4All, cofinanziata dalla Commissione europea, che promuove **progetti di ricerca lungo tutta la catena di innovazione del settore della sicurezza idrica** all'interno di Horizon Europe e delle altre iniziative di R&S europee, in particolare la Missione "Restore our Ocean and Waters by 2030", e i partenariati Biodiversity, Sustainable Blue economy e Driving Urban Transition. Sono sette le tematiche dell'**agenda strategica** di Water4All:

- Acqua per l'economia circolare;
- Acqua per ecosistemi e biodiversità;
- Gestione sostenibile dell'acqua;
- Acqua e salute;
- Infrastrutture idriche;
- Cooperazione internazionale;
- Governance.

Le [call](#) dedicate si apriranno il 1° settembre 2022.

Maggiori informazioni al [link](#).

Mercato Interno

| Politica di coesione dell'UE: accordo di partenariato con l'Italia (2021-2017)

La Commissione europea e il governo italiano hanno sottoscritto l'accordo di partenariato per la politica di **coesione economica, sociale e territoriale**, con particolare riguardo alle regioni meridionali, per il periodo 2021-2027. L'accordo stabilisce le **priorità di investimento del budget** a carico del bilancio EU di 42,7 miliardi di euro, ai quali si aggiunge il cofinanziamento nazionale, per un totale di **75 miliardi**, dei quali 30 miliardi saranno assegnati alle regioni del Sud Italia.

L'Accordo riguarda la programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), del Fondo per una transizione giusta (JTF) e del Fondo europeo per gli affari marittimi,



la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), attuati attraverso 49 programmi operativi a sostegno della transizione sostenibile, l'occupazione e la modernizzazione, riducendo le disparità regionali.

Tra gli investimenti previsti, 9,5 miliardi di euro saranno destinati al miglioramento della competitività industriale in tutte le regioni, alla digitalizzazione e alla produttività delle PMI e al sostegno a ricerca, sviluppo e innovazione.

Maggiori informazioni al [link](#). (Commissione europea)

| Proposta di regolamento e Piano europeo per la riduzione della domanda del gas

In vista di una possibile interruzione totale o parziale della fornitura di gas russo, lo scorso 20 luglio la Commissione ha pubblicato un Piano europeo e una proposta di regolamento riguardo alla riduzione della domanda del gas negli Stati membri.

La proposta di regolamento mira alla **riduzione del 15% del consumo di gas** tra il 1° agosto 2022 al 31 marzo 2023. Inoltre, attribuisce alla Commissione la facoltà di dichiarare, in accordo con i Paesi membri, un "allarme dell'Unione", imponendo così una riduzione obbligatoria della domanda di gas, nel caso si profili concretamente il rischio di una grave carenza di risorse o di una domanda eccezionalmente elevata. Gli Stati membri dovranno **aggiornare i propri piani di emergenza nazionale** in linea con i nuovi obiettivi entro fine settembre, e riportare i propri progressi bimestralmente. A fronte della richiesta di fornitura di gas secondo il principio di solidarietà, gli Stati membri saranno tenuti a dar prova di quanto fatto.

La proposta sarà discussa dal Consiglio dei ministri dell'Energia degli Stati membri il 26 luglio.

Il Piano europeo per la riduzione della domanda del gas fornisce invece un **quadro coordinato di misure**, principi e orientamenti per le azioni degli Stati membri, in particolare riguardanti (i) la riduzione della domanda di gas, (ii) l'identificazione degli utenti essenziali e (iii) la pianificazione dei contingenti.

Gli **utenti essenziali** sono definiti seguendo considerazioni economiche generali e, in particolare, in merito alla criticità sociale del settore, alla strategicità per il funzionamento delle catene di approvvigionamento europee, all'incisività dei danni agli impianti in seguito al fermo di produzione, alla possibilità di riduzione dei consumi e importazione di prodotti e componenti.

Infine, la Commissione si impegna a continuare i lavori sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas naturale, sulla possibilità di coordinare l'acquisto congiunto di risorse. Maggiori informazioni al [link](#). (Commissione europea)

| Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato

Contestualmente alla pubblicazione del pacchetto sulla riduzione della domanda di gas e a sua integrazione, il 20 luglio la Commissione ha prorogato il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di stato. Il quadro, adottato lo scorso 20 marzo, garantisce agli Stati membri flessibilità per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina tramite **misure di sostegno alla liquidità e misure a copertura dell'aumento dei costi dell'energia** (scadenza dic. 2022). Inoltre, in linea con il piano REPowerEU, lo strumento supporta la **diffusione di fonti di energia alternative e la decarbonizzazione delle industrie** (scad. Giugno 2023).

Rispetto a quelle già citate, la modifica inserisce le seguenti misure di aiuto supplementari:



- Gli Stati membri possono istituire **regimi di investimenti nelle energie rinnovabili**, con procedure di gara semplificate;
- Gli Stati membri possono (i) istituire nuovi regimi basati su **gare d'appalto** o (ii) **sostenere direttamente** i progetti con determinati limiti alla quota di sostegno pubblico per investimento a favore della decarbonizzazione dei processi industriali, in particolare per l'elettrificazione, l'efficienza energetica e lo spostamento verso l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e idrogeno elettrolitico.

È stata ampliata anche la gamma dei tipi di sostegno che gli Stati membri possono erogare alle imprese colpite dall'attuale crisi o dalle derivanti sanzioni. In particolare, sono stati **augmentati i massimali** a 62 000 euro (settori dell'agricoltura, della pesca e acquacoltura) e a 75 000 euro (tutti gli altri settori).

In merito al pacchetto sulla riduzione della domanda di gas, gli aiuti predisposti interessano il (i) sostegno alle imprese interessate dalla riduzione obbligatoria o volontaria dell'uso di gas, (ii) sostegno al riempimento degli impianti di stoccaggio del gas, (iii) sostegno transitorio e limitato nel tempo per il passaggio all'utilizzo di combustibili fossili più inquinanti, a condizione che si attuino misure di efficienza energetica e si evitino gli effetti di lock-in e (iv) sostegno alla fornitura di assicurazioni o riassicurazioni alle imprese che trasportano merci da e verso l'Ucraina.

Maggiori informazioni al [link](#). (Commissione europea)

Banca Centrale Europea

A dispetto di quanto segnalato nella riunione di giugno, al fine di assolvere il proprio mandato e riportare l'inflazione al di sotto del 2%, giovedì 21 luglio il Consiglio direttivo della BCE ha alzato di **50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento**, ovvero sulle operazioni di rifinanziamento principale (ora al 0,50%), marginale (0,75%) e sui depositi presso la banca centrale (ora a 0). Inizialmente era stato profilato un aumento più graduale, di 25 punti, tuttavia a fronte dell'aggiornamento della valutazione sui rischi d'inflazione, il Consiglio della BCE ha optato per una linea più dura.

Inoltre, ha approvato lo strumento di protezione del **meccanismo di trasmissione della politica monetaria** (TPI), il cosiddetto "scudo anti-spread". Gli acquisti di titoli del TPI, che verranno attuati in via straordinaria per mantenere la trasmissione della politica monetaria in area euro, riguarderanno i titoli pubblici e solo eccezionalmente quelli privati, e verranno attivati con condizionalità rispetto allo stato del deficit, alla situazione macroeconomica, la sostenibilità della posizione fiscale e il rispetto delle raccomandazioni europee.

Maggiori informazioni al [link](#). (BCE)

FOCUS DEL MESE

REPowerEU

In risposta alle perturbazioni dei mercati internazionali dell'energia in seguito all'invasione russa dell'Ucraina, lo scorso 18 maggio la Commissione europea ha pubblicato il piano REPowerEU, che persegue la trasformazione del sistema energetico comunitario ponendo fine alla propria **dipendenza dai combustibili fossili russi** e affrontando la **crisi climatica**. Gli orientamenti strategici e le proposte di regolamento contenute nel Piano forniscono una roadmap verso questi obiettivi, tramite:



1. Risparmio energetico

Sul lungo termine la Commissione ha proposto un aumento, **dal 9% al 13%** entro il 2030, dell'obiettivo vincolante di **efficienza energetica** posto dal pacchetto legislativo "Fit-for-55". Nel breve termine, invece, è stata pubblicata una comunicazione che delinea **comportamenti che potrebbero ridurre del 5% la domanda di gas e petrolio**, rivolti ai nuclei familiari e all'industria. La Commissione ha incoraggiato gli stati a promuovere la comunicazione con campagne ad hoc verso i target, e ad applicare ulteriori misure fiscali per favorire il risparmio energetico (ad esempio, riduzione delle aliquote IVA). Infine, sono state definite delle **misure di emergenza** in caso di grave interruzione dell'approvvigionamento di gas naturale e orientamenti per la prioritizzazione dei clienti e la riduzione coordinata della domanda, meglio approfonditi con la nuova pubblicazione del Piano europeo riguardo alla riduzione della domanda del gas (vedi sopra).

2. Diversificazione dell'approvvigionamento

Per favorire l'ottimizzazione dell'approvvigionamento di energia attraverso **l'aggregazione della domanda e delle infrastrutture**, è stata creata una [piattaforma dell'UE per l'energia](#), per la messa in comune su base volontaria dell'acquisto di gas, GNL e idrogeno rinnovabile. In futuro verrà valutata la possibilità di estendere lo scopo della piattaforma creando un vero e proprio "meccanismo di acquisto congiunto" che negozi e concluda contratti di acquisto di gas per gli Stati membri aderenti.

Inoltre, è stata adottata una [strategia esterna dell'UE per l'energia](#), a orientamento di una rafforzata **"diplomazia energetica"** europea che stabilisca maggiori partenariati a lungo termine con i fornitori, cooperazioni internazionali per la transizione verde, e che riduca la pressione sui prezzi e favorisca lo sviluppo delle rinnovabili e dell'idrogeno.

3. Diffusione delle energie rinnovabili

La Commissione ha proposto l'aumento delle quote dedicate, **dal 40% al 45%** entro il 2030, rispetto all'obiettivo di "Fit-for-55". A supporto dell'ampliamento della quota, la Commissione ha delineato diverse iniziative:

- [Strategia UE per l'energia solare](#).
- Introduzione graduale dell'obbligo di installazione di pannelli solari su edifici pubblici, commerciali e residenziali.
- Raddoppiare il numero di pompe di calore a integrazione dell'energia geotermica e termosolare;
- Una Raccomandazione per la semplificazione delle procedure di autorizzazione dei progetti in ambito di fonti d'energia rinnovabili.
- Obiettivo di produzione di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile (supportato dalla pubblicazione di due atti delegati della Commissione in merito), e l'importazione di altri 10 milioni di tonnellate, a favore della decarbonizzazione dei trasporti e della produzione industriale.
- Un [piano di azione per il biometano](#).

4. Decarbonizzazione dell'industria e dei trasporti

La Commissione ha individuato tre driver di transizione pulita dei trasporti e dell'industria: **l'elettrificazione**, la diffusione dell'uso di **idrogeno rinnovabile**, del **biogas** e del **biometano**. A supporto della transizione verso queste fonti di energia, sono stati predisposti ulteriori finanziamenti per l'adozione dell'idrogeno verde attraverso i proventi del mercato di scambio delle emissioni ETS, verranno inoltre forniti accordi di compravendita di energia elettrica, e verrà messo a punto un nuovo strumento di consulenza tecnica *ad hoc* con la Banca europea per gli investimenti. In aggiunta, verrà istituita un'alleanza industriale per il solare

nell'UE e un partenariato per supportare la diffusione delle competenze richieste dal settore, e sono stati aperti i lavori per una proposta legislativa in merito all'approvvigionamento delle materie prime critiche.

Per ridurre il consumo di combustibili fossili nei trasporti, invece, la Commissione ha in programma la presentazione di pacchetto di misure per rendere più ecologico il trasporto merci, e aumentare la quota di veicoli a emissioni zero nei grandi parchi auto pubblici ed aziendali.

REPowerEU e Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza

Al fine di raggiungere gli obiettivi di REPowerEU, la Commissione ha stimato un investimento di **ulteriori 210 miliardi di euro entro il 2027**, che dovranno essere sostenuti dal settore pubblico e privato a livello nazionale, transfrontaliero e comunitario.

Da parte europea, REPowerEU sarà in parte finanziato dai 225 miliardi di euro ancora disponibili sotto forma di prestiti nell'ambito del **dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)**, in merito al quale la Commissione ha proposto modifiche mirate per l'integrazione negli attuali piani degli Stati membri di un capitolo espressamente dedicato. Dato che l'Italia ha già impegnato la totalità dei prestiti che le spettava, potrà fare richiesta qualora i 225 miliardi non saranno stati esauriti dopo 30 giorni dalla pubblicazione del nuovo Regolamento.

Ulteriori 20 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni saranno aggiunti alla dotazione del RRF attingendo a **fondi derivanti dal sistema di scambio ETS**. In aggiunta, verrà data la possibilità agli Stati membri di trasferire fino al 12,5% della loro allocazione dal **fondo di coesione** per un totale comunitario di 26,9 miliardi e 7,5 miliardi di euro della **Politica agricola comune** sempre mediante la possibilità di trasferire fino al 12,5% della dotazione iniziale.

Infine, un budget di 800 milioni di euro è stato predisposto per il finanziamento di Progetti di Interesse Comune riguardanti l'ampliamento delle infrastrutture.

Maggiori informazioni al [link](#).

EVENTI

Third PCI Energy Days – 19-20 settembre 2022, 📍 Bruxelles, Belgio

Il Dipartimento Generale per l'Energia (DG ENER) della Commissione europea organizza due giorni di conferenze e tavoli di lavoro dedicati ai Progetti di Interesse Comune nel settore delle infrastrutture energetiche.

European Sustainable Energy Week 2022 – 26 al 30 settembre 2022, 📍 Bruxelles, Belgio & online

CINEA, Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente, in collaborazione con DG ENER, organizza 7 giorni di eventi dedicati a tutti gli attori coinvolti nella transizione energetica sostenibile dell'UE. I temi principali verteranno intorno a REPowerEU, digitalizzazione, efficienza energetica, energie rinnovabili, consumatori e transizione energetica giusta, decarbonizzazione.



European Manufacturing Conference – 26/27 settembre 2022,  Bruxelles, Belgio

EIT Manufacturing, ManuFuture e EFFRA organizzano una conferenza dedicata alla competitività, resilienza, sostenibilità, materiali, cambiamenti, digitalizzazione e sinergie di finanziamento europee dedicati al settore manifatturiero, che riuniranno gli attori politici, industriali e sociali che insieme compongono gli stakeholder di settore.

EU - Webinar: IP in Horizon Projects (H2020/HEurope) - 29 settembre 2022,  online

L'EISMEA, Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese, organizza un seminario di orientamento per confrontarsi con le questioni di proprietà intellettuale all'interno delle iniziative R&I Horizon Europe e Horizon 2020.

LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: [link](#)
- Portale europeo per le PMI: [link](#)
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: eur-lex.europa.eu
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: [Di' la tua](#)

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles

tel. +32 (0)2 286 12 35

mail: m.malvestiti@confindustria.eu

GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles

mail: g.bortolotti@confindustria.eu